

CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN SERVIZI GIURIDICI PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E INFORMATICA (POLO DI OSTIA)

L 14

Il corso di studi intende coniugare la tradizionale formazione del giurista, realizzata attraverso gli insegnamenti che costituiscono l'ossatura fondamentale degli studi giuridici, con una formazione aperta a tutte le più rilevanti tematiche che coinvolgono, dal punto di vista del diritto, il tema della sicurezza, rispondendo così ad una domanda che proviene da tutte le professioni "securitarie". In questo senso, la preparazione è diretta non solo alla formazione di professionisti che guardino ad uno sbocco nell'ambito di attività che, più tradizionalmente, si collegano al tema della sicurezza (Forze di polizia, organizzazioni internazionali, soggetti privati o pubblici che agiscono nel campo del diritto umanitario o in quello dei fenomeni migratori, amministrazioni penitenziarie), ma anche a quelle professioni che sono emerse più di recente specie in correlazione alle esigenze proprie della sicurezza informatica. Si pensi, ad esempio, ai responsabili della protezione di dati personali, agli esperti nella sicurezza del lavoro, ai responsabili della protezione cibernetica e informatica nell'ambito di grandi organizzazioni pubbliche e private, agli esperti in tema di crimini informatici. A questo fine, il corso individua insegnamenti specifici dedicati all'approfondimento di temi quali, ad esempio, la disciplina della cybersecurity, delle indagini penali informatiche (intercettazioni telematiche, perquisizioni informatiche, captazioni e-mail, "trojan horses") della protezione dei dati personali - a tutti i livelli in rapporto alle variabili socio economiche e tecnologiche determinate da "social network", del cloud computing, internet of things ecc. Si tratta di insegnamenti impartiti nell'ambito di settori disciplinari più ampi, quali ad esempio, IUS 09-Istituzioni di diritto pubblico e IUS 16-Diritto processuale penale. In tali ambiti disciplinari, nel corso degli anni più recenti, si sono sviluppati specifici settori di ricerca e approfondimento che interessano i profili giuridici delle tecnologie informatiche, incidendo significativamente sui contenuti e sulle modalità di erogazione di tali insegnamenti. Va poi osservato che sono previsti insegnamenti riferibili a quel settore disciplinare (IUS 20) che, nell'ambito delle discipline giuridiche, si occupa specificamente dell'informatica giuridica. E' questo il caso dell'insegnamento opzionale "Informatica giuridica", che afferisce al SSD IUS/20, Filosofia del diritto. Ciò, oltre ad essere formalmente previsto a livello normativo (v. da ultimo il decreto ministeriale sulla rideterminazione dei macro settori e dei settori concorsuali), risponde ad una tradizione scientifica e didattica consolidatasi nel corso dell'ultimo mezzo secolo, che ha visto i filosofi del diritto impegnati nella definizione delle modalità con cui una macchina può svolgere un 'ragionamento', in questo caso un ragionamento che include anche l'uso di norme giuridiche. Ciò ha richiesto l'elaborazione di tecniche di formalizzazione del ragionamento giuridico, tali da poter essere gestite da una macchina. Questo è il troncone originario da cui si sono poi sviluppate le diverse ricerche di informatica giuridica, e che oggi includono numerosi campi di indagine, come le applicazioni giuridiche dell'intelligenza artificiale, la sicurezza e protezione dei dati, l'accesso all'informazione giuridica tramite strumenti digitali e telematici. A ciò si aggiunga la previsione di almeno un insegnamento nel settore dell'informatica e, più in particolare, nei settori ING-INF/05 e INF/01, i quali consentiranno agli studenti di acquisire solide conoscenze di fondo nell'ambito delle "basi di dati", utili a definire una preparazione sul versante specifico dei fondamenti logici, tecnici e applicativi della scienza informatica e a coniugarli, in una visione integrata e ampia, con quelli propri dell'informatica applicata alle discipline giuridiche.

Coerentemente con siffatti obiettivi, si è predisposto il seguente piano di studi:

A.A. 2021/2022

I semestre		II semestre		
I	Diritto Costituzionale IUS/08	9	Istituzioni di diritto privato IUS/01	9
	Istituzioni di diritto romano IUS/18	6	Sistemi giuridici comparati IUS/02	6
	Filosofia del diritto IUS/20	9	Storia del diritto medievale moderno IUS/19	6
	Attività formativa (1) (da scegliere tra quelle attivate)	3	Lingua (idoneità B1)	4
Totale	27	Totale	25	52
II	Economia pubblica e disegno delle politiche per la sicurezza SECS/P03	9	Diritto del lavoro IUS/07	9
	Materia Affine/Integrativa a scelta limitata (2)	7	Diritto dell'Unione europea IUS/14	9
	Una materia riguardante i fondamenti logici, tecnici e applicativi della scienza informatica (3)	6	Materia Affine/Integrativa a scelta limitata (2)	14
	Diritto tributario IUS/12	7		
	Materia a scelta (4)	6		
Totale	35	Totale	32	67
III	Diritto Penale IUS/17	9	Diritto processuale civile IUS/15	9
	Diritto commerciale IUS/04	9	Diritto amministrativo IUS/10	9
	Diritto processuale penale IUS/16	9	Materia a scelta (4)	6
			Tirocini (5)	3
			Prova finale	7
Totale	27	Totale	34	61

Materie affini e integrative da 7CFU (nel piano di studio ne sono previste 3 nei settori indicati previsti nella SUA)				
SSD presenti in Scheda SUA istitutiva CDS	Insegnamenti attivati	Docente	CFU	Semestre
IUS/08 - Diritto costituzionale				
IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico			7	primo semestre
IUS/11 - Diritto ecclesiastico e canonico	IUS/11 Diritto, religioni, territorio		7	secondo semestre
IUS/13 - Diritto internazionale	IUS/13 Sicurezza e mantenimento della pace		7	primo semestre

IUS/14 - Diritto dell'unione europea				
IUS/15 - Diritto processuale civile	IUS/15 Tutela giurisdizionale dei dati personali		7	primo semestre
IUS/17 - Diritto penale	IUS/17 Diritto e legislazione antimafia		7	secondo semestre
IUS/20 - Filosofia del diritto				

Materie a scelta da 6 CFU
(nel piano di studio ne sono previste 2)

SSD	Insegnamenti attivati	Docente	CFU	Semestre
IUS/08	Diritto e legislazione della sicurezza		6	primo semestre
IUS/15	Tutela giurisdizionale dei diritti dei migranti		6	secondo semestre
IUS/16	Indagini penali informatiche e digital evidence		6	primo semestre
IUS/01	Sicurezza dei consumatori		6	primo semestre
IUS/09	Sicurezza e diritto alla protezione dei dati personali		6	primo semestre

1 Attività formative attivate

ING-INF/05 Internet of things 1CFU
 SECS/P11 Intermediazione finanziaria 1CFU
 IUS/16 Cyber security 1CFU
 IUS/08 Cultura della sicurezza 1CFU

2 Materia affine/integrativa a scelta limitata tra:

IUS/11 Diritto, religioni, territorio (secondo semestre)
 IUS/13 Sicurezza e mantenimento della pace (primo semestre)
 IUS/17 Diritto e legislazione antimafia (secondo semestre)
 IUS/14 Lotta al terrorismo, politiche d'immigrazione e d'asilo dell'Unione europea (non ancora attivata)
 IUS/15 Tutela giurisdizionale dei dati personali (primo semestre)
 IUS20 Informatica giuridica (non ancora attivata)

3 Una materia riguardante i fondamenti logici, tecnici e applicativi della scienza informatica

Elementi di informatica per la sicurezza ING-INF/05
 Informatica INF/01

4 Materia a scelta tra:

IUS/08 Diritto e legislazione della sicurezza (primo semestre)

IUS/15 Tutela giurisdizionale dei diritti dei migranti (secondo semestre)
IUS/16 Indagini penali informatiche e digital evidence (primo semestre)
IUS/09 Sicurezza e diritto alla protezione dei dati personali (primo semestre)
IUS/01 Sicurezza dei consumatori (primo semestre)
IUS/03 Diritto della sicurezza alimentare (non ancora attivata)
IUS/08 Sicurezza e libertà (non ancora attivata)
IUS/13 Diritto della sicurezza marittima (non ancora attivata)

5 Tirocini:

I tirocini sono volti a completare la formazione del giurista consentendo agli studenti di svolgere attività eminentemente pratiche e di alta specializzazione. A tal fine, è stata attivata la convenzione per lo svolgimento di tirocini curriculari presso il Ministero dell'Interno-Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

Il corso di studio è ad accesso libero e prevede una prova di valutazione della preparazione iniziale. L'iscrizione alla suddetta prova di valutazione per il corso in scienze dei servizi giuridici per l'anno accademico 2021/2022 si potrà effettuare a partire dal 24 maggio 2021, come previsto dall'apposito bando rettorale.

L'immatricolazione è del tutto indipendente dal sostenimento della prova di valutazione. Anche il periodo per l'immatricolazione al corso è previsto ogni anno dall'apposito bando rettorale.

Il bando rettorale di ammissione al corso di studio contiene altresì le disposizioni relative alla prova di accesso (che si terrà in modalità telematica, nell'ipotesi del perdurare della situazione di emergenza sanitaria, **il giorno 9 settembre 2021**) con riferimento in particolare alle procedure di iscrizione, scadenze, date e modalità di svolgimento, criteri di valutazione e modalità di pubblicazione dei relativi esiti.

Per quanto riguarda i contenuti, le modalità di svolgimento delle prove di valutazione, i criteri di valutazione delle prove e la gestione degli obblighi formativi aggiuntivi, si precisa quanto segue:

la prova, che consiste in un test criteriale costituito da una serie di domande a risposta multipla negli ambiti sotto indicati, è comune ai tre Corsi di laurea attivati presso il Dipartimento di Giurisprudenza.

La durata della prova è di due ore.

La prova prevede 60 quesiti ed è volta a riscontrare il possesso di un'adeguata preparazione iniziale per quanto riguarda: abilità logico-formali; capacità di comprensione del testo; cultura generale.

L'esito della prova è determinato dall'attribuzione dei seguenti punteggi: risposta giusta: 1; risposta sbagliata: 0; risposta non data: 0.

La valutazione complessiva potrà essere "sufficiente" o "insufficiente". Detta valutazione sarà positiva (sufficiente) se in tutti gli ambiti si otterrà la soglia minima del 50% di risposte esatte. Nel caso in cui, per ciascuna sezione, oltre il 50% dei candidati e delle candidate non superi tale "valore di soglia", il valore stesso viene corretto: il nuovo "valore di soglia" sarà pari alla media aritmetica tra il valore definito a priori e il valore medio ottenuto nella prova (nel calcolo del valore medio non si considereranno i risultati ottenuti dai candidati e dalle candidate del primo e dell'ultimo decile).

La valutazione sarà insufficiente qualora in almeno uno degli ambiti le risposte si collochino al di sotto del valore di soglia di risposte esatte di cui al periodo precedente.

Gli studenti che, nell'ambito della prova di ammissione ai corsi di laurea in Giurisprudenza, abbiano conseguito una valutazione insufficiente in uno o due degli ambiti previsti, dovranno superare **OBBLIGATORIAMENTE** la prova prevista per le attività formative aggiuntive per complessivi 3 CFU, durante il primo anno del corso di studio (Obblighi formativi aggiuntivi - OFA)

Tali CFU verranno considerati extra curriculari rispetto ai 180 previsti per il corso triennale. Andranno comunque aggiunti al piano di studio al fine della prenotazione dell'appello e alla conseguente verbalizzazione.